

giugno/june
2017

euro **10.00** Italy only
periodico mensile
d. usc. 01/06/17

A € 25,00 / B € 21,00 / CH CHF 20,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 26,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 19,00 / UK £ 18,20 / USA \$ 33,95

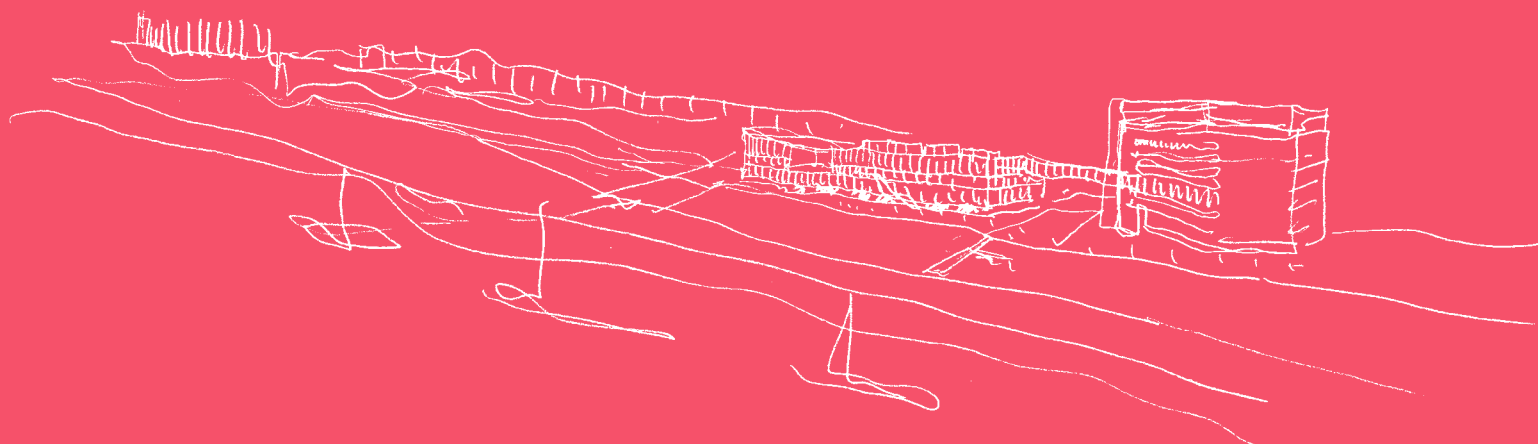
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano



dommus

1014

LA CITTÀ DELL' UOMO



**Collaboratori /****Consultants**

API/Paola Zanacca
Cristina Moro
Guido Musante

Traduttori /**Translators**

Paolo Cecchetto
Daniel Clarke
Stefania Falone
Barbara Fisher
Annabel Little
Dario Moretti
Miranda MacPhail
Richard Sadleir
Edward Street
Rodney Stringer
Wendy Wheatley

Fotografi /**Photographers**

Andrea Astesiano
Peppe Avallone
Andrea Basile
Beppe Brancato
Gaëlle Breton
Marco Cappelletti
Luca Maria Castelli
Nuno Cera
Peter Cook
Roberto Collovà
Camilla de Camilli
Roberto Eliezer
Torben Eskerod
Luigi Filetici
Leonardo Finotti
Didier Gauducheau
Roland Halbe
Hertha Hurnaus
Panos Kokkinias
Nelson Kon
Daniele Iodice
Ezio Manciuca
Marco Menghi
Enrico Molteni
Pedro Pegenaute
Jean Noel Pignet
Delfino Sisto Legnani
Tim Street-Porter
Vaclav Sedy
Oak Taylor-Smith
Jesus Torres Garcia
Paolo Utimpergher
Miro Zagnoli

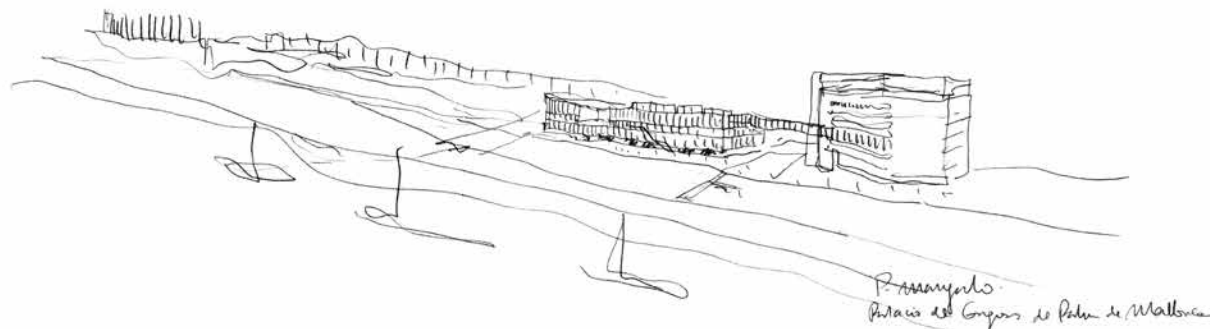
Si ringraziano /**With thanks to**

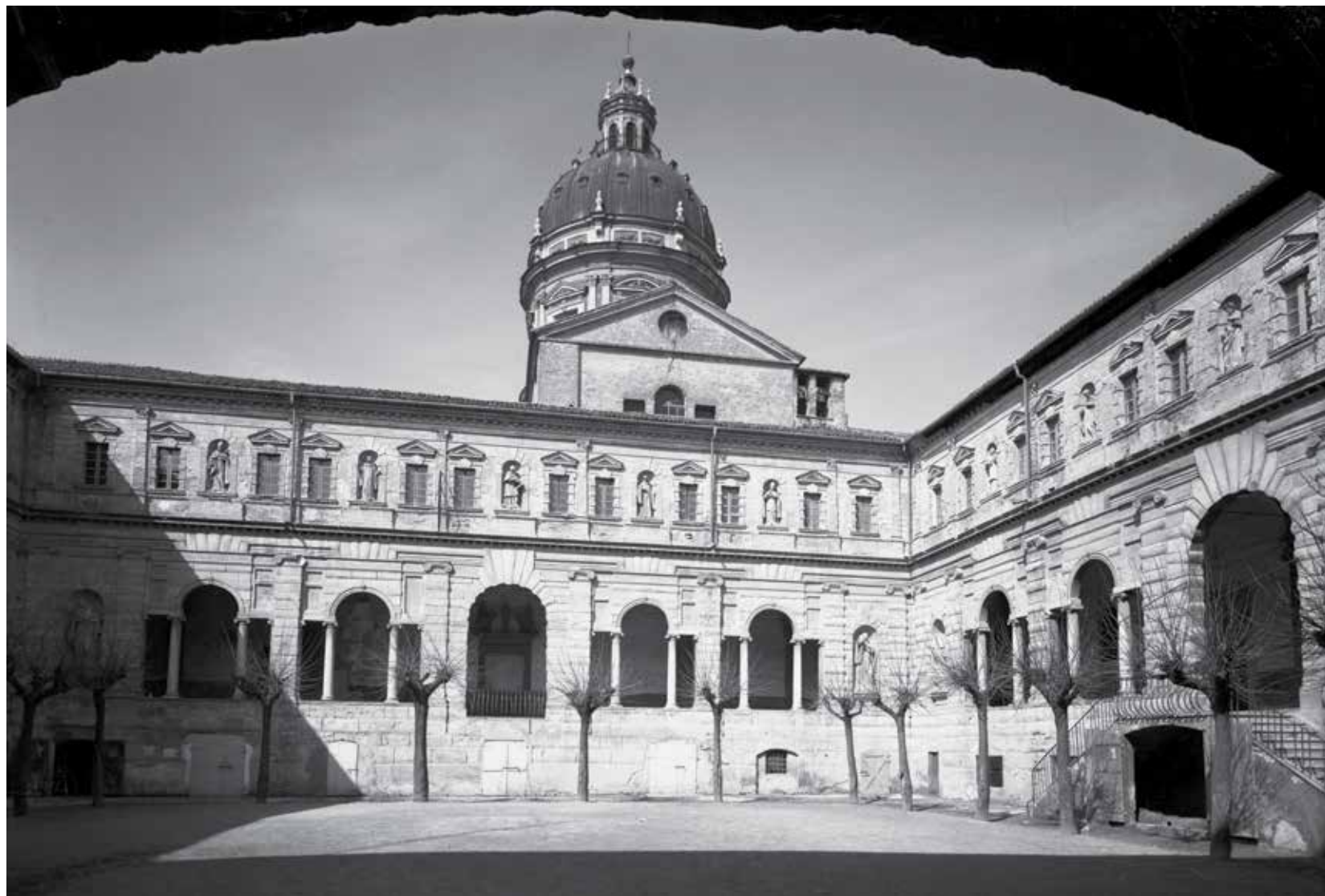
Patricia Barbas
Paulo Martins Barata
Camilla de Camilli

In copertina: elaborazione grafica di uno schizzo (a destra) di Francisco Mangado per il Palazzo dei congressi di Palma di Maiorca, Spagna.
© Francisco Mangado

■ Cover: graphic interpretation of the sketch (right) by Francisco Mangado for the Congress centre, Palma de Mallorca, Spain.
© Francisco Mangado

Autore / Author	Progettista / Designer	Titolo	Title
Nicola Di Battista		X Editoriale Della libertà	Editorial On freedom
		Coriandoli	Confetti
	Michelangelo Pistoletto	1 One and one makes three	One and one makes three
	Manuel Aires Mateus Francisco Aires Mateus	6 L'evidenza del progetto	The obviousness of design
François Brouat		10 École nationale supérieure d'architecture de Paris-Belleville	École nationale supérieure d'architecture de Paris-Belleville
Kenneth Frampton		16 Diogo Seixas Lopes. La malinconia nell'opera di Aldo Rossi	Diogo Seixas Lopes. Melancholia in the work of Aldo Rossi
Gabriele Guercio		20 Picasso. Il demone della creatività generica	Picasso. The demon of generic creativity
Julian Brooks		24 Paesaggi urbani	Cityscapes
Vincenzo Trione		30 Cantiere Napoli	Worksite Naples
	Ron Gilad	35 Frammenti di vita	Fragments of life
	Dominique Perrault	40 Mission Île de la Cité, Parigi	Mission Île de la Cité, Paris
Andrea Zamboni		44 Una maniera di pensare le città italiane	A way of thinking about Italian cities
		Progetti	Projects
	Francisco Mangado	47 Palazzo dei congressi, Palma di Maiorca	Congress centre, Palma de Mallorca
	Tony Fretton Architects	62 Municipio e centro amministrativo, Deinze, Belgio	City Hall and administrative centre, Deinze, Belgium
	Jabornegg&Pálffy	74 Casa V.d.K, Slovenia	House V.d.K., Slovenia
Manolo De Giorgi	João Batista Vilanova Artigas, John Lautner, Luigi Moretti, Carlo Scarpa, Jørn Utzon, Álvaro Siza, Paulo Mendes da Rocha, Atelier Bow-Wow	84 Spazi dei passi perduti	Spaces of lost steps
	Francesco Faccin	98 Per un design civile oltre l'oggetto	For civilised design beyond the object
		Feedback	Feedback
Yannis Aesopos		104 L'Atene di Yannis Aesopos	Yannis Aesopos's Athens
		Elzeviro	Elzeviro
Antonio Calbi		111 Abitare il teatro	Inhabiting the theatre
		Rassegna	Rassegna
Centro Studi Domus		114 Illuminazione	Lighting
		128 Autori	Contributors





In questa pagina. Sopra: il complesso benedettino dei Chiostrini di San Pietro con il chiostro grande attribuito a Giulio Romano, cuore delle attività di carattere culturale di Reggio Emilia come il festival "Fotografia Europea". Sotto: una veduta dalla cupola del Duomo con il tessuto storico, lo spazio pubblico della piazza e la chiesa di San Prospero

con il campanile attribuito a Giulio Romano, sullo sfondo altre emergenze monumentali e dietro il Campovolo. Pagina a fronte: In basso, da sinistra: la locandina dell'evento TEDxReggioEmilia; l'imbocco di vicolo Broletto verso piazza San Prospero a Reggio Emilia

TEDxReggioEmilia
x = independently organized TED event

UNA MANIERA DI PENSARE LE CITTÀ ITALIANE

Ripensare le nostre città a partire dalla bellezza, dall'innovazione e dallo spazio pubblico è il messaggio che l'evento "TEDxReggioEmilia" è riuscito a condensare, mostrandoci quello che non siamo più in grado di vedere perché siamo ormai del tutto assuefatti alle molteplici alchimie cui oggi le città sono sottoposte

Rethinking our cities, starting from beauty, innovation and public space. This was the message embodied in the event "TEDxReggioEmilia". It revealed what we are no longer able to see, bemused by the multiple alchemistries cities are subject to today

Andrea Zamboni



Se è vero che l'Italia riparte dalle sue città, è altrettanto vero che in alcune, per destino o fortunate coincidenze, si coagula in determinati momenti una consapevolezza che riesce a tenere insieme lo spirito di tutte le altre di piccola e media dimensione, vera spina dorsale del nostro Paese. È quel che è accaduto a Reggio Emilia, dove un evento TEDx, per sua natura veloce e spettacolare, ha catalizzato una serie di manifestazioni correlate, più o meno veloci, che hanno coinvolto tutta la città, le sue istituzioni e le diverse forme di partecipazione e d'impresa collettive e individuali.

Al TEDx dal tema "Rethink" si è affiancato l'evento *Domus* "Una maniera di pensare", in cui Nicola Di Battista e Francesco Venezia hanno affrontato una riflessione sul ruolo di *Domus* e della nostra professione a fronte delle urgenze dettate dalla contingenza della ricostruzione fisica dei nostri luoghi, ma anche e soprattutto di quella culturale, ripartendo dal punto di vista delle nostre città.

Le differenti modalità di comunicazione della giornata – svoltesi nella cornice del quartiere Santa Croce, oggetto di un'importante operazione di rigenerazione ad alto contenuto innovativo e sociale attraverso la società di trasformazione urbana

Reggiane – hanno dimostrato che è possibile declinare il tema della bellezza e del ripensamento delle nostre città tenendo assieme, attraverso un'efficace alchimia, formule *smart* con altre più tradizionali, la comunicazione con la cultura, l'impresa con l'amministrazione della città, il globale con il locale, trasformando per un giorno Reggio Emilia nel cuore dell'Italia e candidandola a diventare il luogo dove le città possono annualmente incontrarsi e discutere dei temi che le riguardano. Non è un caso che lo slogan programmatico "Reggio Emilia città delle persone" appaia come la declinazione di "Domus la città dell'uomo".

E non è un caso che Reggio Emilia si sia dotata di un assessorato alla Rigenerazione urbana, in sinergia con quello all'Innovazione, sostituendoli al defunto assessorato all'Urbanistica. La rigenerazione urbana è la grande occasione, politica, ma anche culturale e disciplinare, per rimettere sulla stessa sponda progettisti e amministratori, interesse pubblico e privato, riportando il disegno urbano, l'architettura e il design nello stesso alveo da cui si erano distaccati negli anni Settanta.

È evidente a tutti che lo spazio pubblico non è solo una questione di superfici, ma anche di presa di coscienza del suo valore collettivo.

■ **Opposite page. Top: Benedictine complex of the Chiostrini di San Pietro, with the great cloister attributed to Giulio Romano, the heart of cultural events in Reggio Emilia, like the Fotografia Europea festival. Below: a view from the cathedral dome with the historic urban fabric, the public space of the piazza and church of San**

È quanto, da diversi punti di vista e con diverse maniere di raccontarlo, ci dicono alcuni autori intervenuti nella giornata del TEDx "Rethink" Lorenzo Deleghes ha raccontato come, attraverso la tecnologia per i *device* e l'applicazione Voxmapp, ideata e messa a punto in aree d'instabilità politica come l'Afghanistan, abbia innescato un meccanismo – che oggi sta applicando a diverse città europee – di presa di coscienza che lo spazio pubblico appartiene a tutti, trasformando ciascuno in un potenziale amministratore a salvaguardia del bene collettivo. Alessandra Chemollo ha condotto una riflessione sul ruolo e la responsabilità pubblica del fotografo nei confronti non solo del corpo costruito, ma anche di quello vivo della città, portando l'esempio del progetto Sismicity, condotto a seguito del sisma de L'Aquila da un collettivo di fotografi con gli abitanti della città.

L'architetto belga Xaveer De Geyter ha affrontato il tema domandandosi: "E se l'architettura consistesse essenzialmente nel definire perimetri? Non solo per separare l'interno dall'esterno, il confortevole dallo sconfortevole, il privato dal pubblico, l'ordine dal caos o il vuoto dal pieno, ma anche per distinguere il puro dal lezioso, lo specifico dal generico, lo spazio pubblico dal vuoto, ciò

Prospero and the bell tower attributed to Giulio Romano. In the background other monumental landmarks and in the distance Campovolo. On this page, at bottom, from left: poster for the "TEDxReggioEmilia" event; entrance to Vicolo Broletto looking towards Piazza San Prospero in Reggio Emilia

che è strutturato da ciò che non lo è. L'architettura è al contempo il confine ma anche le categorie che delimita. Facciate, recinti e principi urbanistici sono strumenti simili tra loro. La differenza tra urbanismo e architettura evapora e la complessità viene orchestrata, a scale differenti, in modo spensierato. Attraverso l'idea del perimetro, architettura, urbanistica e paesaggio si fondono".

A lato del TEDx, Francesco Venezia, con una straordinaria conferenza sul ruolo culturale dell'architettura nel tenere assieme idee lontane nello spazio e nel tempo, ha mostrato con alcuni lavori come, nel trasmutarsi delle forme da un progetto all'altro, le città possano continuare a essere il concentrarsi e il condensarsi di luoghi di valore universale, sia individuale sia collettivo, per l'uomo. La sera prima della presentazione, Francesco Venezia era rimasto colpito dalla straordinaria bellezza del complesso benedettino dei Chiostrini di San Pietro, attribuito a Giulio Romano, che da 10 anni ospita il cuore del festival "Fotografia Europea" inaugurato pochi giorni prima del TEDx con la conferenza sugli "Stati Generali della Fotografia": vero è che alcuni luoghi identificano meglio di altri il significato dello spazio pubblico e il suo essere espressione di un sentire che va oltre tenendo assieme i secoli. @



TEDXREGGIOEMILIA

Curatore e organizzazione/Curator and organisation

Laura Credidio

Co-organizzazione e sponsorship/ Co-organisation and sponsorship

Sara Gilioli

Coordinamento speaker/Coordination speakers

Elena Cattani

Comitato scientifico/Scientific committee

Paolo Bonaretti, Luca Bosi, Laura Credidio, Nicola Di Battista, Alex Pratisoli, Andrea Rinaldi, Luca Torri, Andrea Zamboni

In collaborazione con/In collaboration with **Comune di Reggio Emilia Assessorato alla Rigenerazione Urbana, Ordine degli Architetti di Reggio Emilia, STU Reggiane, Fondazione Reggio Children, Fotografia Europea, Lega Coop Emilia Ovest**

Media partner **Domus**

Sede/Venue **Centro Internazionale Loris Meneguzzi, Reggio Emilia**

Date/Dates **13.5.2017**

A WAY OF THINKING ABOUT ITALIAN CITIES

If it's true that Italy starts over again from its cities, then it's also true that at certain moments in some, through fate or fortune, an awareness takes shape, able to unite the spirit of all small and medium size ones, which are our country's true backbone. This is the case with Reggio Emilia, where a TEDx event catalysed, thanks to its quickness and dynamism, a series of related events – spontaneous to varying degrees – that engaged the entire city, its institutions and different forms of group and individual participation and enterprise. The “Rethink”-themed TEDx was coupled with the Domus event “Una maniera di pensare” (“A Way of Thinking”), in which Nicola Di Battista and Francesco Venezia reflected on the role of a magazine like *Domus* and our profession faced with pressing issues dictated by the contingency of rebuilding our places physically, but also and above all culturally, starting over again from the perspective of our cities. The varying types of communication at the day event – held in the Santa Croce neighbourhood, which underwent an important operation of renewal of great innovative and social content through the Società di Trasformazione Urbana

Reggiane (incorporated by the Municipality of Reggio Emilia and Iren Rinnovabili with a view to developing infrastructures and functions of the Parco Innovazione) – demonstrated that the theme of beauty and rethinking our cities can indeed unfold while uniting, thanks to effective alchemy, smart and more traditional formulas, communication and culture, businesses and city administration, globalism and localism, transforming for one day Reggio Emilia, in the heart of Italy, and nominating it to become a place where cities can meet annually and discuss pertinent issues. It's no coincidence that the programme slogan “Reggio Emilia città delle persone” (“Reggio Emilia City of People”) seems like a variation of the magazine's, “Domus la città dell'uomo” (*Domus* the City of Man). And it's no coincidence that Reggio Emilia now has a Department of Urban Renewal, in synergy with the one on Innovation, replacing the defunct Department of City Planning. Urban renewal is a great political, cultural and disciplinary opportunity to engage architects and administrators, public and private interests, joining once again city planning, architecture and design as they had been up until the 1970s. It's clear to everyone that public space is not merely a question of

Sotto: una veduta storica di via del Cristo a Reggio Emilia, che nella sua 'normalità' definisce in maniera mirabile lo spazio pubblico. L'acciottolato della strada, i mattoni, le pietre e gli intonaci degli edifici realizzano qui lo spazio dell'uomo

space, but also of recognising its collective value. This is what some intellectuals on hand during the TEDx “Rethink” day discussed from different points of view and in different ways. Lorenzo Delesgues described how, through device technology and Voxmapp, conceived and fine-tuned in politically unstable areas like Afghanistan, he unleashed a mechanism – which today is being applied to various European cities – that raises awareness in which public space belongs to everyone, transforming each person into a potential administrator safeguarding the common good. Alessandra Chemollo reflected on the role and public responsibility of photographers regarding not only buildings but also the city's living body, using the example of “Sismicity,” conducted after the earthquake in L'Aquila by a photography collective with the city's inhabitants. The Belgian architect Xaveer De Geyter tackled the topic by asking himself: “What if architecture basically consisted in defining boundaries? Not only to divide the inside from the outside, the comfortable from the uncomfortable, private from public, order from chaos or fullness from emptiness, but also to distinguish the pure from the false, specific from generic, public space from

■ Below: a historic view of Via del Cristo in Reggio Emilia, which in its normality wonderfully defines the public space. The cobbled street, brickwork, stones and plaster of the buildings here create the space of man

emptiness, what is structured from what is not. Architecture is both confine but also the categories it establishes. Facades, fences and city planning principles are similar tools. The difference between town planning and architecture evaporates and the complexity is orchestrated, on varying scales, in a carefree way. Through the idea of the confine, architecture, town planning and landscape come together.” Alongside TEDx, Francesco Venezia, with an extraordinary conference on the cultural role of architecture in joining ideas distant in space and in time, showed with some works how, in changing forms from one project to the next, cities can remain the concentration and condensation of places with an individual and collective universal value for man. The evening before the presentation, Francesco Venezia was struck by the amazing beauty of the Benedictine Chiostris di San Pietro, attributed to Giulio Romano, which for 10 years now has hosted the Fotografia Europea project, inaugurated a few days prior to TEDx with a conference on the General States of Photography. It's true that some places can identify better than others the meaning of public space and its expression of a feeling that transcends while uniting centuries. @

Tutte le foto/All photos
© Renzo Vaiani - Biblioteca
Panizzi, Reggio Emilia

